

## Il contratto dei bancari

### La proposta dell'Abi non piace al sindacato

► «Siamo al count down: sarà determinante il prossimo incontro in Abi per continuare il negoziato per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro oppure ciascuno andrà per la sua strada e questo vuol dire sia il blocco delle trattative all'interno nei gruppi e nelle aziende bancarie sia la mobilitazione fino a un eventuale sciopero». Il leader della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, mette le carte in tavola dopo l'incontro di ieri con i rappresentanti del Casl Abi guidati da Salvatore Poloni. «Il 5 novembre, in particolare, - prosegue **Sileoni** - l'Abi deve presentarci risposte concrete su altri temi fondamentali». Punti spinosi gli aumenti di stipendio (140-180 euro il range) e la riforma degli inquadramenti voluta dalle banche. «Oggi l'Abi ha messo sul tavolo una contro-piattaforma normativa su temi di grande sensibilità sociale che per noi è inaccettabile nel metodo, perché ci avevano garantito che si sarebbe discusso solo su quella presentata dai sindacati, sia nel merito» conclude **Sileoni**.

